

## SÌ DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI:

- Sulla possibilità di destinare un lascito testamentario all'UNICEF
- Desidero essere contattato personalmente al numero telefonico: \_\_\_\_\_
- Voglio conoscere più precisamente i progetti di intervento dell'UNICEF nel mondo. Inviatemi il materiale informativo sulle attività dell'UNICEF
- Desidero ricevere il materiale informativo dell'UNICEF via e-mail all'indirizzo: \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

### INFORMATIVA SULLA PRIVACY - Ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003

I dati sono trattati da UNICEF - titolare del trattamento - per gestire la donazione, per informare su iniziative e progetti, per inviare catalogo prodotti, rivista e materiale informativo riservato ai sostenitori. Se richiesto, le informazioni possono essere inviate anche via e-mail. I dati sono trattati, manualmente ed elettronicamente, esclusivamente da UNICEF e dai responsabili preposti ai servizi connessi a quanto sopra; non sono comunicati né diffusi né trasferiti all'estero e sono sottoposti a idonee procedure di sicurezza. Gli incaricati del trattamento possono essere preposti ai rapporti con sostenitori, call center e sistemi informativi, stampa, imbustamento e invio di materiale informativo. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003, si possono esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro trattamento per invio di materiale informativo rivolgendosi al titolare al suddetto indirizzo, presso cui è disponibile, a richiesta, l'elenco dei responsabili del trattamento.

La preghiamo di inviare questo coupon in busta chiusa a:

Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus  
Programma "Una eredità per i bambini"  
Via Palestro, 68 - 00185 ROMA  
Telefono 0647809263 - fax 0647809325  
eredita@unicef.it www.unicef.it www.unicef.org

Le invieremo con la massima riservatezza  
la risposta alle sue richieste

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef 

Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus  
Programma "Una eredità per i bambini"  
Via Palestro, 68 - 00185 ROMA  
Telefono 0647809263 - fax 0647809325  
eredita@unicef.it www.unicef.it www.unicef.org



Gli occhi del padre,  
la bocca della madre.  
Il sorriso lo può ereditare da te.

Con un Testamento per l'UNICEF.



Con il patrocinio  
e la collaborazione del  
Consiglio Nazionale del Notariato

unicef 



*“Aprite le vostre braccia  
per stringere il maggior numero  
di bambini, amarli e proteggerli  
come se fossero vostri.”*

**AUDREY HEPBURN**  
Ambasciatrice UNICEF

*Caro amico, cara amica*

*sono sempre più numerose le persone che destinano nel proprio testamento una somma o un bene all'UNICEF e che contribuiscono a far sorridere molti bambini in tutto il mondo.*

*Ed è a nome di questi bambini che La invito a leggere le pagine di questo opuscolo che contiene una risposta per tutte le domande e i dubbi che possono sorgere su tale argomento e scoprirà come, con un testamento per l'UNICEF, può contribuire a ridurre la mortalità infantile, la povertà e la fame, a raggiungere l'istruzione primaria, a promuovere l'uguaglianza, a migliorare la salute delle mamme e a combattere l'HIV/AIDS, la malaria e le altre malattie in tutto il mondo.*

*Con un lascito all'UNICEF non facciamo altro che esprimere coerentemente il nostro amore per i bambini e il nostro desiderio di contribuire a rendere il mondo un luogo più ospitale, in cui nascere e crescere sia davvero qualcosa di desiderabile.*

*La ringrazio per il tempo che vorrà dedicare alla lettura di questo libretto e per tutto quello che desidererà fare insieme all'UNICEF.*

*Un grazie anche da parte dei bambini!*

*Antonio Scavi*  
Il Presidente  
Antonio Scavi

# LA STORIA DELL'UNICEF

**1946:** l'ONU istituisce l'UNICEF per assicurare cibo, vestiti e aiuti di emergenza ai bambini dell'Europa distrutta dalla guerra. In Italia fornisce anche 800 mila paia di scarpe, tessuti per vestiti e cappotti e lancia una campagna di vaccinazione contro la tubercolosi.



L'UNICEF, il "lattaio dei bambini d'Europa", distribuisce latte in una scuola.

**NEGLI ANNI '50** l'intervento dell'UNICEF viene esteso a tutti i paesi del mondo che non riescono a provvedere da soli ai bisogni dei propri bambini. Inizia la battaglia contro malattie mortali come la tubercolosi, il vaiolo, la poliomielite, la lebbra.

**NEGLI ANNI '60** l'UNICEF aiuta i paesi poveri con progetti che cercano di garantire nutrizione, istruzione, accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici.

**NEGLI ANNI '70** l'UNICEF lancia il programma di vaccinazione mondiale perché fino ad allora solo il 5% dei bambini veniva vaccinato.

**NEGLI ANNI '80** l'UNICEF promuove su ampia scala quattro tecniche semplici e a basso costo in grado di salvare la vita di milioni di bambini ogni anno. Esse sono il controllo della crescita, la terapia di reidratazione orale, l'allattamento al seno e le vaccinazioni.

**NEL 1989** l'Assemblea delle Nazioni Unite approva all'unanimità la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

**NEGLI ANNI '90** l'UNICEF interviene con soccorsi immediati dove sono presenti guerre civili, dall'ex Jugoslavia al Ruanda. In quest'ultimo paese riesce a far riunire 40.000 bambini alle loro famiglie.



L'attore americano Danny Kaye, il primo Ambasciatore di buona volontà dell'UNICEF, con i bambini del Giappone.



1965: l'UNICEF riceve il Premio Nobel per la Pace per la sua opera di "promozione della fratellanza tra le nazioni, tra i paesi ricchi e i paesi poveri".

**NEL 2000** con la Dichiarazione del Millennio le Nazioni Unite stabiliscono otto Obiettivi di Sviluppo principali per assicurare miglioramenti reali e concreti per la popolazione di tutti i paesi del mondo.

# GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

L'UNICEF, l'unica agenzia dell'ONU interamente dedicata all'infanzia, ha incorporato gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nella propria missione e persegue il loro conseguimento con tutti i mezzi a sua disposizione.

Gli Obiettivi infatti hanno un legame indissolubile con i diritti dell'infanzia, perché per migliorare le condizioni di vita di tutti gli abitanti del pianeta occorre in primo luogo iniziare dai bambini. Aiutare i bambini a sviluppare ogni loro potenzialità è il migliore investimento nel progresso dell'umanità.

Questi sono gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e gli interventi dell'UNICEF per tradurli in concreta realtà:

OBIETTIVO	AZIONI CONCRETE
1 Eliminare fame e povertà estrema	Dimezzare il numero delle persone che soffrono la fame e vivono con meno di 1 dollaro al giorno
2 Istruzione primaria per tutti	Fare in modo che tutti i bambini e le bambine completino il ciclo scolastico primario
3 Pari opportunità fra i sessi	Eliminare le disparità di genere nella scuola primaria e secondaria
4 Ridurre la mortalità infantile	Ridurre di 2/3 il tasso di mortalità infantile rispetto al livello del 1990
5 Migliorare la salute materna	Ridurre di 3/4 il tasso di mortalità materna rispetto al livello del 1990
6 Combattere HIV/AIDS e malaria	Arrestare e iniziare a ridurre la diffusione di HIV/AIDS, malaria e altre gravi malattie infettive
7 Assicurare la sostenibilità ambientale	Dimezzare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici
8 Sviluppare un'alleanza globale per lo sviluppo	Favorire la cooperazione allo sviluppo Nord-Sud, la riduzione del debito, l'accesso ai farmaci

# NUTRIZIONE

Nel mondo 11 milioni di bambini muoiono ogni anno per problemi di malnutrizione. L'UNICEF fornisce ai bambini latte terapeutico arricchito di elementi nutritivi, vitamine, carboidrati e minerali in grado di salvare la loro vita.



ANGOLA. Davide, 5 anni, viene alimentato in un centro nutrizionale allestito e gestito dall'UNICEF nel sobborgo di Cangote di Kuito. Il centro fornisce pasti per bambini, controlla il loro sviluppo e organizza corsi di alimentazione per le madri.

# ACQUA

Circa 400 milioni di bambini, in media 1 su 5 nei paesi in via di sviluppo, non hanno accesso all'acqua potabile. Nei paesi più poveri l'UNICEF si impegna per costruire pozzi, migliorare i sistemi idrici e igienici e depurare l'acqua, al fine di evitare le principali malattie derivanti dall'acqua impura.



INDIA. Una donna e la sua bambina si riforniscono d'acqua da una pompa installata in un campo di accoglienza sulle coste del Golfo del Bangala, per i sopravvissuti allo Tsunami. L'UNICEF garantisce che tutti gli alloggi temporanei abbiano acqua potabile, impianti igienico-sanitari adeguati e sistemi di smaltimento dei rifiuti.

# PERCHE' FARE TESTAMENTO

Fare testamento è una pratica ancora poco diffusa in Italia anche perché è la legge a tutelare le persone a noi più care come il coniuge e i figli.

Ma il testamento rappresenta uno strumento di grande libertà perché ci offre la possibilità di scegliere a chi lasciare ogni singolo bene o il frutto del lavoro di una vita.

Con il testamento abbiamo la certezza che la nostra volontà venga rispettata e che i nostri beni siano indirizzati alle persone a noi più care e a quanti vogliamo aiutare, siano essi persone fisiche o enti benefici.

Altrimenti sarà la legge a stabilire come verranno suddivisi e, se non ci sono eredi, sarà lo Stato ad ereditare ogni proprietà.

Anche se facciamo testamento la legge tutela comunque gli eredi legittimari, cioè il coniuge, i figli, o in assenza di questi, i propri genitori.

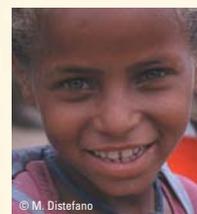


## “Per me sono figli...”



Teresa, 72 anni, pensionata.

*“Non è giusto che ci siano tanti bambini nel mondo che non hanno neanche il necessario per vivere. So quanto i bambini dell'UNICEF hanno bisogno anche del mio aiuto: per me questi bambini sono figli.”*



## “È una tradizione di famiglia”



Anna Caterina, 57 anni, interprete e traduttrice.

*“Sostengo l'UNICEF da molti anni. Io e mio marito abbiamo deciso di fare testamento quando nostra figlia era piccola. Anche mio padre l'aveva fatto, per sistemare gli affari di famiglia, lasciare ai figli la sua visione delle cose e continuare così ad avere un dialogo con i propri figli.”*

# VACCINAZIONE

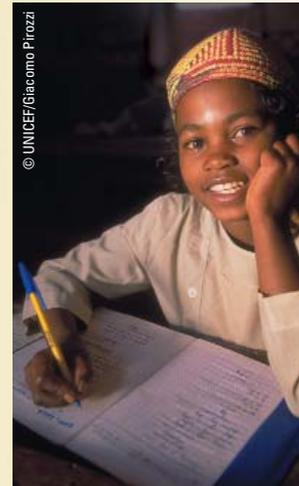
Malattie come tetano, poliomielite, difterite, pertosse, tubercolosi causano ogni anno la morte di 2 milioni di bambini. Però questi decessi possono essere prevenuti con un vaccino. L'UNICEF è il principale fornitore di vaccini nei paesi in via di sviluppo e organizza in tutto il mondo campagne di vaccinazione di massa.



MOZAMBICO. Un bambino viene vaccinato contro il morbillo durante una "giornata nazionale di vaccinazione" nel campo di Wenela, nella provincia di Gaza. In situazioni di emergenza il morbillo diventa una malattia mortale.

# COSA LASCIARE ALL'UNICEF

- Una somma di denaro, titoli, azioni, fondi di investimento
- Beni mobili come opere d'arte, gioielli, arredi
- Beni immobili, come un appartamento, un terreno, un fabbricato, ecc.
- L'intero patrimonio
- Una polizza vita nominando l'UNICEF come beneficiario.



La polizza vita non fa parte del patrimonio ereditario perciò l'assicurato può scegliere chi ne beneficerà senza alcun vincolo nei confronti degli eredi che hanno diritto alla quota di legittima.

Il Titolare della polizza può esprimere questa volontà in qualsiasi momento dando comunicazione all'Ente assicurativo in modo che venga espressa sulla polizza stessa, oppure la può manifestare nel suo testamento.

Ogni lascito verrà convertito in denaro e il ricavato trasformato in progetti dell'UNICEF nei paesi in via di sviluppo.

È importante sapere che i lasciti all'UNICEF, come le donazioni in vita e le polizze, sono totalmente esenti da tassazione (art.3D.Lgs.346/1990 modificato dalla L.383/2001). Questo vuol dire che il loro valore viene interamente utilizzato in favore dei progetti per l'infanzia.

# ISTRUZIONE

Una bambina istruita sarà una donna capace di cambiare il futuro. Nel mondo oltre 120 milioni di bambini non frequentano la scuola, la metà dei quali di sesso femminile. L'UNICEF promuove l'accesso alla scuola primaria per tutti e lavora per l'abolizione delle tasse scolastiche e per la formazione degli insegnanti. Inoltre fornisce materiale didattico e costruisce scuole nei paesi più poveri.



SUDAN. Studenti della 4° elementare in una scuola sostenuta dall'UNICEF nel campo profughi di Krindig, nella periferia di El Geneina, capitale del Darfur occidentale. Nel campo, dove vivono circa 25.300 sfollati, i programmi di istruzione dell'UNICEF prevedono la costruzione di aule temporanee, la fornitura di testi scolastici, di kit ricreativi e di altri materiali di base insieme alla formazione del corpo insegnante.

# COME FARE TESTAMENTO

Un testamento può essere scritto in qualsiasi momento. Inoltre è sempre possibile modificarlo, annullarlo o sostituirlo e produce i suoi effetti solo al momento dell'apertura della successione.

Il testamento può essere OLOGRAFO, cioè scritto di proprio pugno, o PUBBLICO, cioè redatto da un notaio alla presenza di testimoni. Per garantire la validità di un testamento OLOGRAFO è necessario seguire alcune norme:

- il testamento olografo deve essere scritto integralmente a mano, avere una data e la firma
- bisogna indicare i propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita), la residenza, il destinatario e l'oggetto del lascito
- il testamento dovrà essere conservato in luogo sicuro o consegnato ad una persona di fiducia, meglio se consegnato ad un notaio
- nel testamento può essere nominato un esecutore testamentario, cioè una persona di fiducia che provvederà ad eseguire le nostre volontà



Per tutelare i bambini dell'UNICEF si può utilizzare sia il testamento pubblico, sia il testamento olografo. Con il testamento olografo è sufficiente scrivere di proprio pugno come nell'esempio qui a fianco.

lo sottoscritto.....  
nato a.....il.....  
e residente in.....Via.....  
fatti salvi i diritti che la legge riserva ai miei  
eredi legittimari (coniuge, figli, genitori) lascio  
all'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per  
l'Infanzia (descrizione di ciò che si lascia, ad esempio:  
una somma di denaro / beni immobili / opere d'arte /  
gioielli / titoli / fondi di investimento / assicurazione  
sulla vita / "il mio intero patrimonio").....  
.....

Data.....

Firma

## MASSIMA RISERVATEZZA

Il nostro ufficio "Una eredità per i bambini" è a sua completa disposizione per qualsiasi informazione, chiarimento o consiglio. Si avvale inoltre della collaborazione di un legale e di un notaio. E' ugualmente a disposizione per le donazioni in vita di beni immobiliari e mobiliari. Può contattarci al numero telefonico riservato 06 47809263 o inviare un fax al numero 06 47809325 o una e-mail all'indirizzo: [eredita@unicef.it](mailto:eredita@unicef.it)

Avrà tutta la nostra attenzione e disponibilità.

*Se desidera  
ricevere  
maggiori  
informazioni,  
compili  
il coupon  
qui a fianco.*



Gli occhi del padre,  
la bocca della madre.  
Il sorriso lo può  
ereditare da te.

**Con un Testamento  
per l'UNICEF.**

unicef 